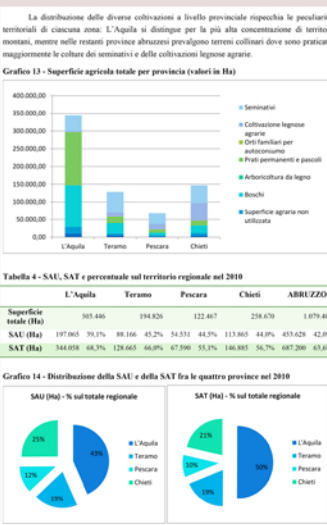
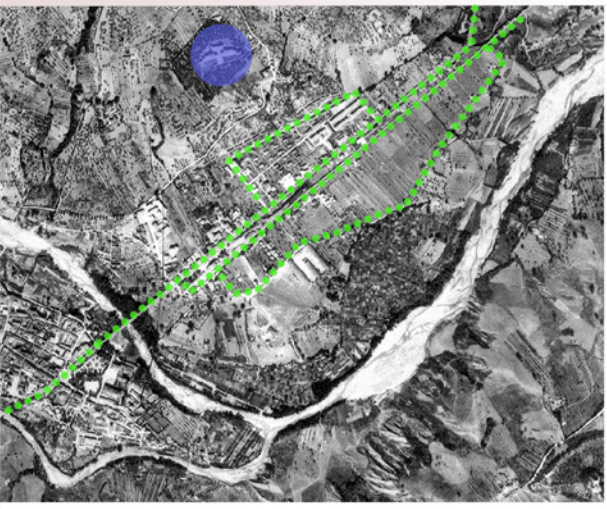


DATI AZIENDE



fonti ISTAT

ORTOFOTO STORICHE



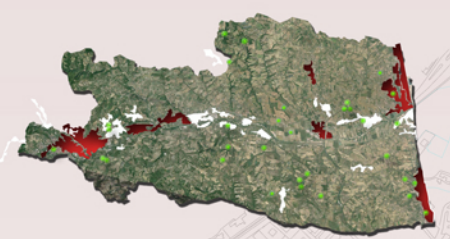
1954



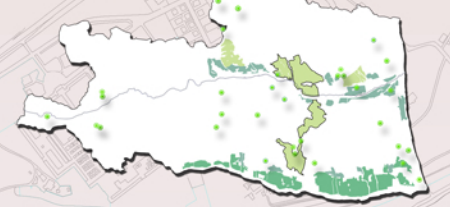
1976

STUDIO DEI SISTEMI DELLA PROVINCIA TERAMANA

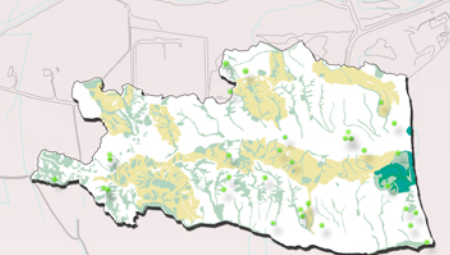
Nuclei insediativi principali



Territori agricoli



Risorse naturali



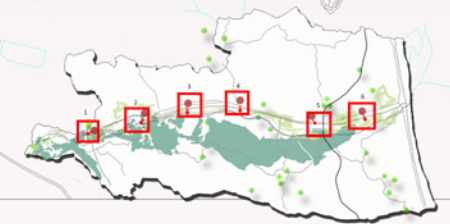
Fruizione delle risorse



Mobilità principale



Piano d'Area - Parchi agricoli



sanatorio **viabilità storica**

ANALISI DELLA SINTESI DEI COMPONENTI 1:8000

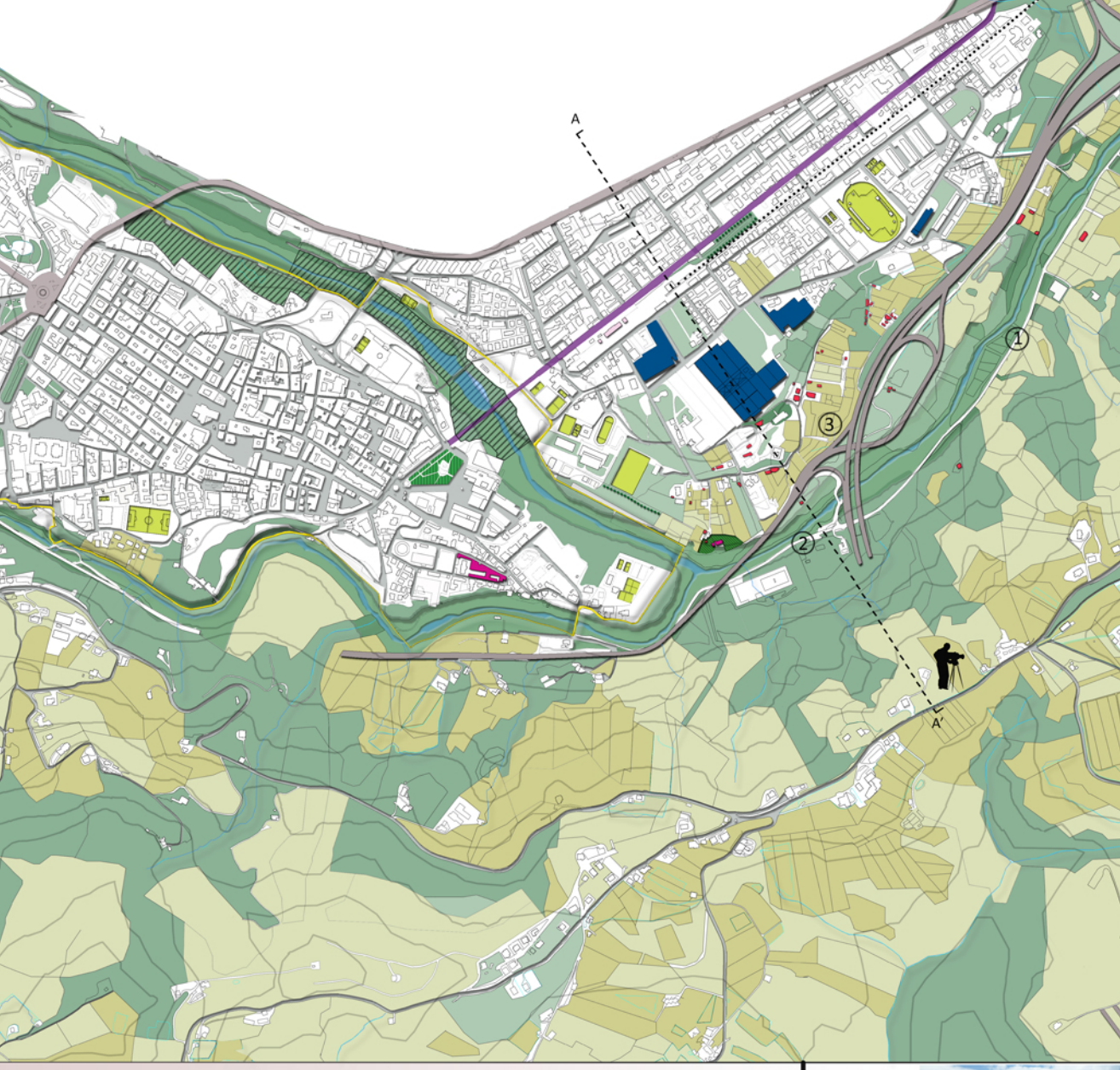


Tabella 6 - Superficie agricola totale per coltivazione

Provincia di Teramo	Superficie Coltivata	Numero Aziende	% sulla SAT
Seminativi	58.302	12.231	45,3
di cui cereali per la produzione di granella	24.779	6.654	19,8
di cui faveggere arvensi/coltivate	22.996	6.704	17,8
Coltivazioni legnose agrarie	11.710	13.420	9,1
di cui ulive	7.780	12.236	4,1
di cui vite	2.669	2.788	2
Orti familiari per autosussistenza	646	7.907	0,5
Prati permanenti e pascoli	17.507	1.839	13,6
TOTALE SAI	88.166	15.116	68,5
Arboricoltura da legno	1.536	541	1,2
Boschi	29.049	4.166	22,5
Superficie agraria non utilizzata	41.176	3.158	3,2
Altra superficie	5.742	12.369	4,4
TOTALE SAT	128.665	15.119	100,0

- LEGENDA**
- SISTEMA AMBIENTALE**
- fiume Tordino
 - verde ripariale
 - verde neutro
 - parco del Tordino
 - coltivazioni intensive
 - seminativo
 - verde sportivo
 - canali d'irrigazione
 - filari alberati
- SISTEMA INSEDIATIVO**
- edifici residenziali
 - edifici industriali dismessi
 - casolari storici / edilizia rurale
 - istituto zooprofilattico
 - convento madonna delle grazie
 - stazione ferroviaria
 - vivavio forestale
- SISTEMA INFRASTRUTTURALE**
- Super strada Teramo - mare
 - strada statale S80
 - ferrovia
 - viabilità secondaria
 - pista ciclopeditonale
 - strada bianca
 - viale Crispi

SEZIONE TERRITORIALE A-A'



SCATTO 1



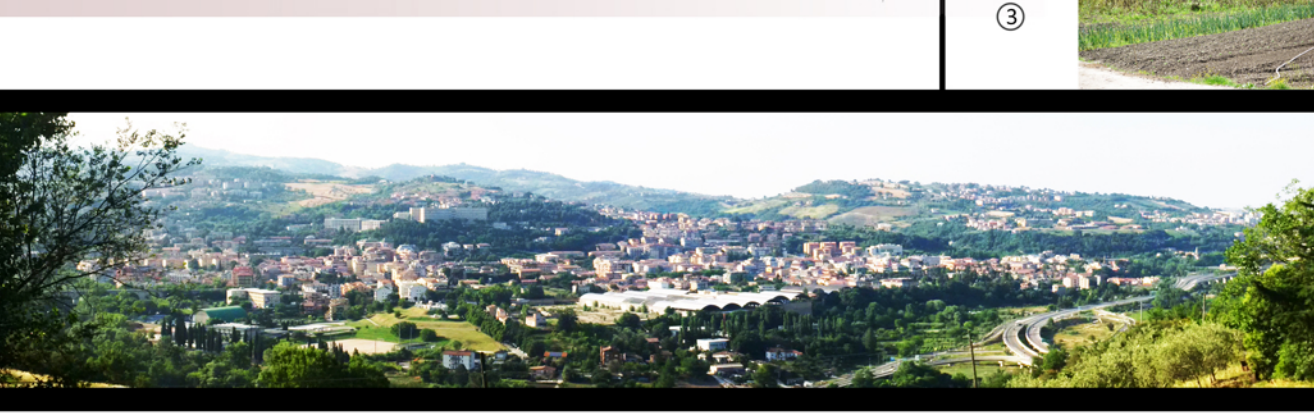
SCATTO 2



SCATTO 3



PANORAMICA DEL VERSANTE SUD-EST QUARTIERE GAMMARANA



LEGENDA - SISTEMI PROVINCIA DI TERAMO

- città
- aziende agricole
- infrastrutture principali
- parchi agricoli (Piano d'Area)
- aree agricole
- fiume Tordino
- aree di tutela e parchi
- pista ciclopeditonale



REGENERATION CAN'T WAIT: Gammarana project AGRI-GAMM

OBIETTIVO GAMMARANA: NUOVA CENTRALITA' TERRITORIALE PER LA FILIERA AGROALIMENTARE

SISTEMA INSEDIATIVO

SO.1 Realizzazione di una nuova centralità alla scala territoriale finalizzata al potenziamento della filiera agroalimentare

AZ. 1 Creazione di strutture di servizio e supporto allo sviluppo della filiera agroalimentare

SO. 2 Promozione di politiche di interventi di valorizzazione del patrimonio storico culturale

AZ. 2 Valorizzazione e recupero degli edifici rurali dismessi ai fini della creazione di attività complementari all'agricoltura

SISTEMA AMBIENTALE

SO.3 Salvaguardia e valorizzazione dello spazio agricolo

AZ. 3 Mantenimento e recupero delle colture e trame agricole

AZ. 3.1 Recupero delle aree incolte attraverso il reimpianto di nuove colture

SO.4 Messa in continuità delle componenti naturali al fine di garantire funzionalità ecologica

AZ. 4 Preservare i varchi ecologici attraverso la conservazione delle aree agricole presenti

SO.6 Potenziamento della rete degli spazi verdi ai fini della qualificazione dell'ambiente urbano

AZ. 5 Riqualificazione e realizzazione di strade alberate

SISTEMA INFRASTRUTTURALE

SO.7 Riqualificazione ecologica lungo le barriere costituite dalle infrastrutture trasportistiche

AZ. 7 Realizzazione di fasce di mitigazione ambientale

SO.8 Riorganizzazione del sistema infrastrutturale

AZ.8 Realizzazione di una rete di percorsi ciclopeditoni

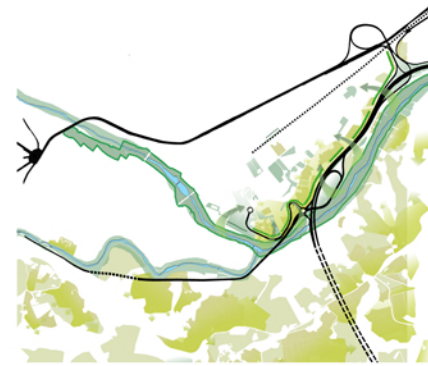
AZ.8.1 Integrazione con le infrastrutture esistenti

SO.9 Riorganizzazione dell'area della stazione ferroviaria

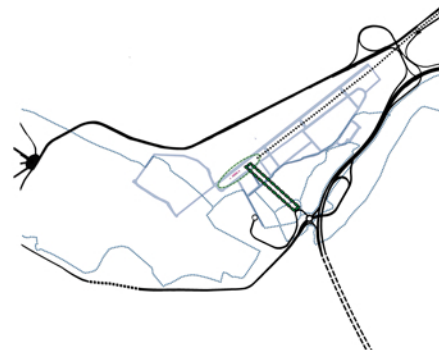
AZ.9 Riqualificazione funzionale dell'area della stazione ferroviaria con finalità di accesso facilitato al quartiere Gammarana

SO.10 Potenziamento della sosta attraverso una rete di parcheggi

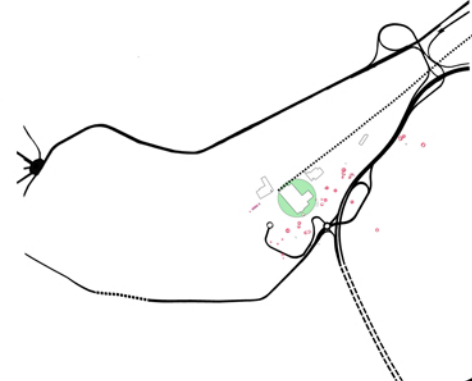
AZ.10 Riorganizzazione delle aree di parcheggio esistenti con nuovi parcheggi di attraversamento



CONCEPT SISTEMA AMBIENTALE

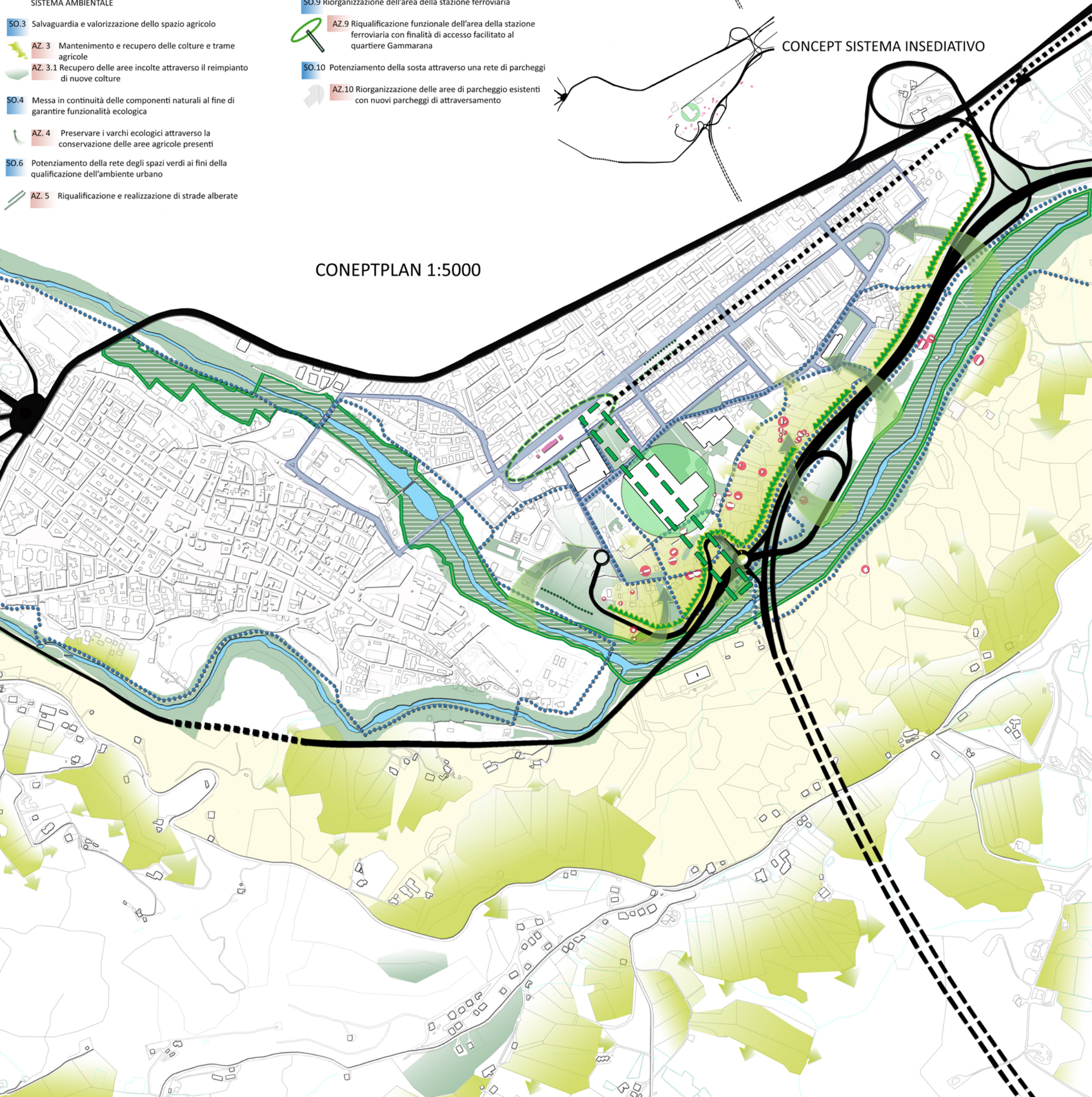


CONCEPT SISTEMA INFRASTRUTTURALE



CONCEPT SISTEMA INSEDIATIVO

CONCEPTPLAN 1:5000





MASTERPLAN 1:2000

Legenda

- 1 Facoltà di Agraria
- 2 Mercato Km 0 "Farmer Market"
- 3 Rimessa attrezzi agricoli
- 4 Info Point
- 5 Deposito bici
- 6 Ristorante prodotti locali e tradizionali



PIANTA DELL' ATTACCO A TERRA 1:2000

A-A'



ABACO DELLE COLTIVAZIONI

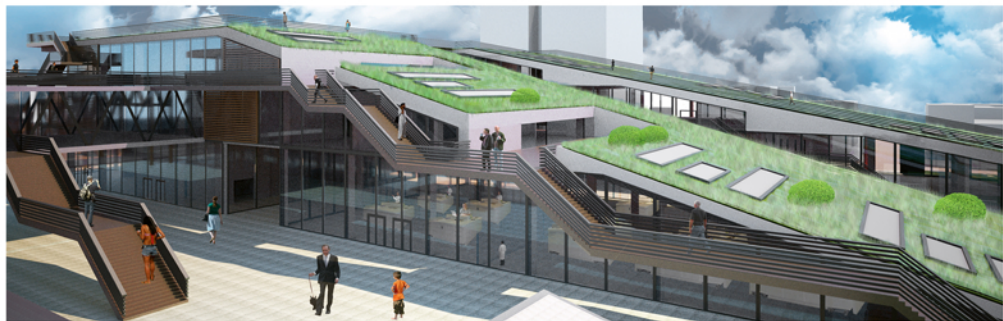
	ORTOFRUTTA		VIGNETI
	CEREALI		ULIVETI

RETE CONTINUA DEGLI SPAZI VERDI

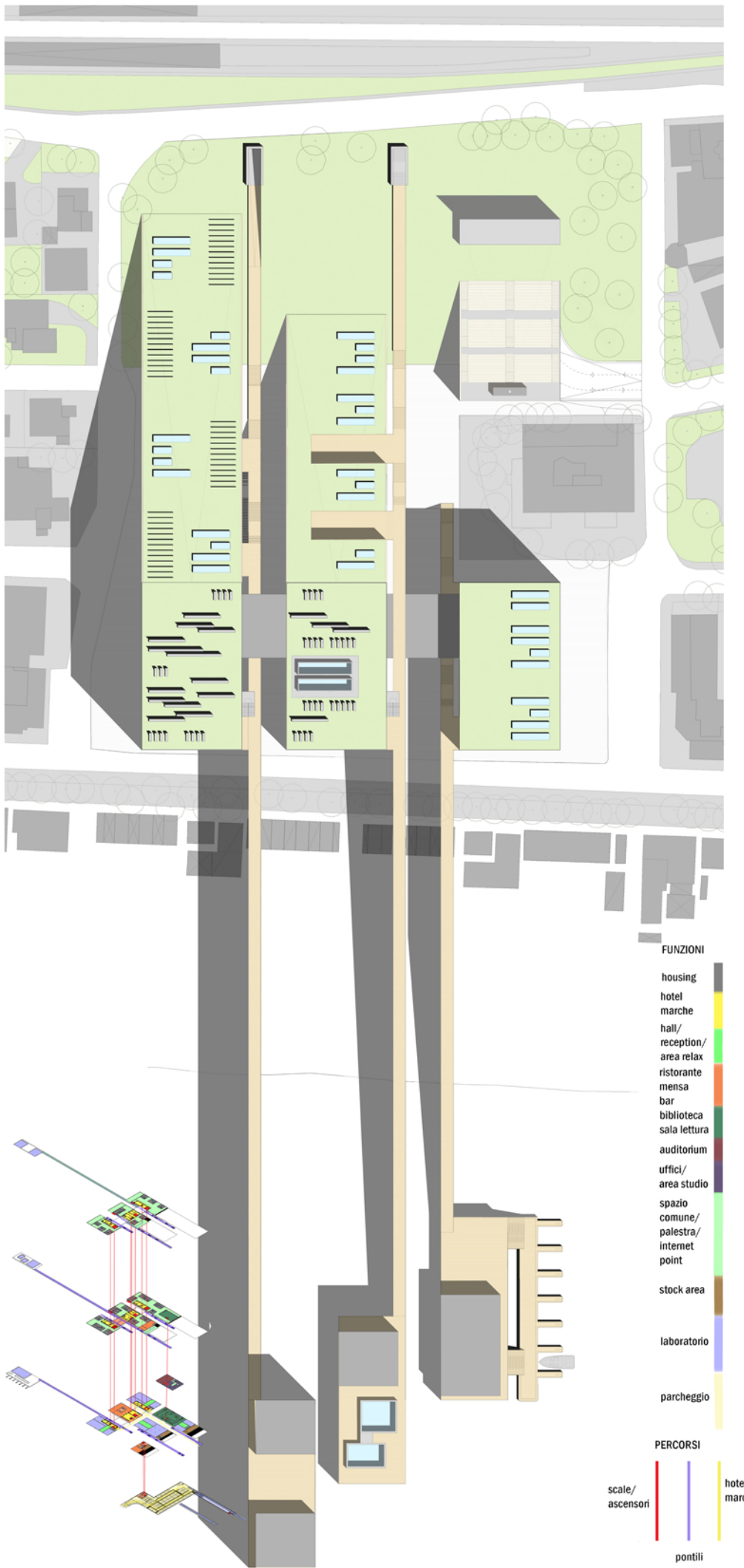


SEZIONE A-A' 1:1000

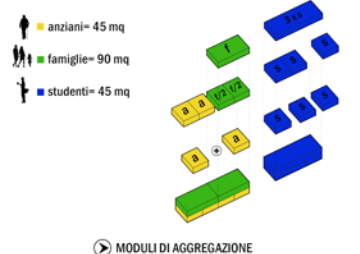
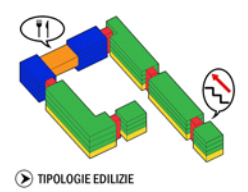
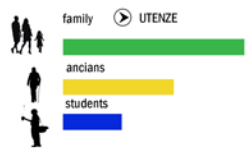
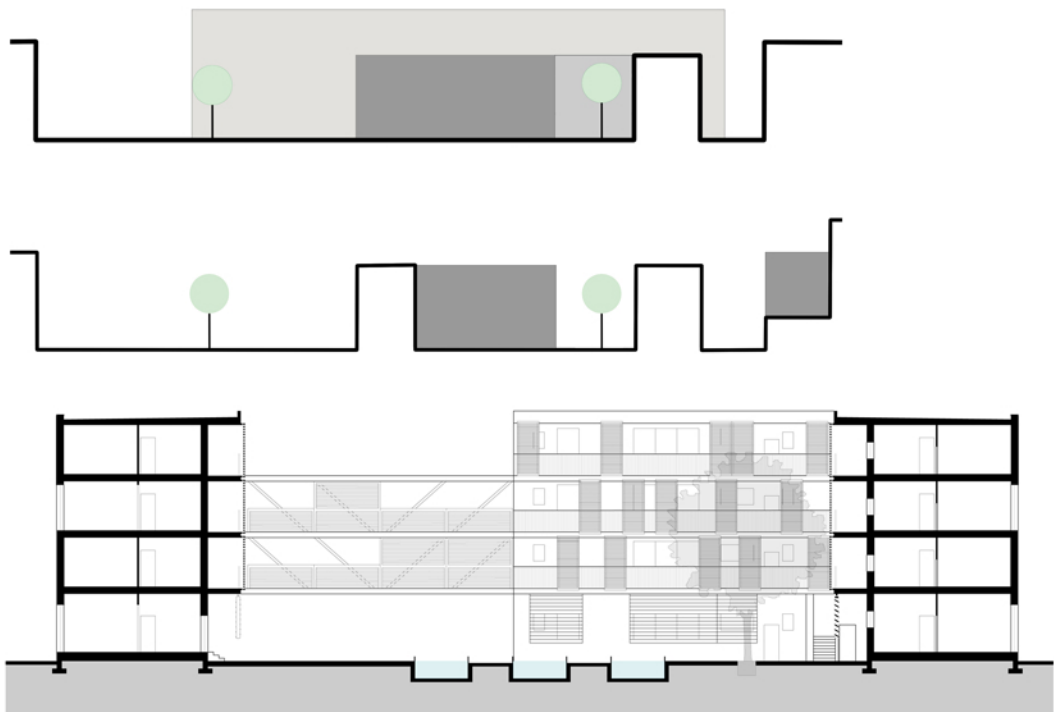
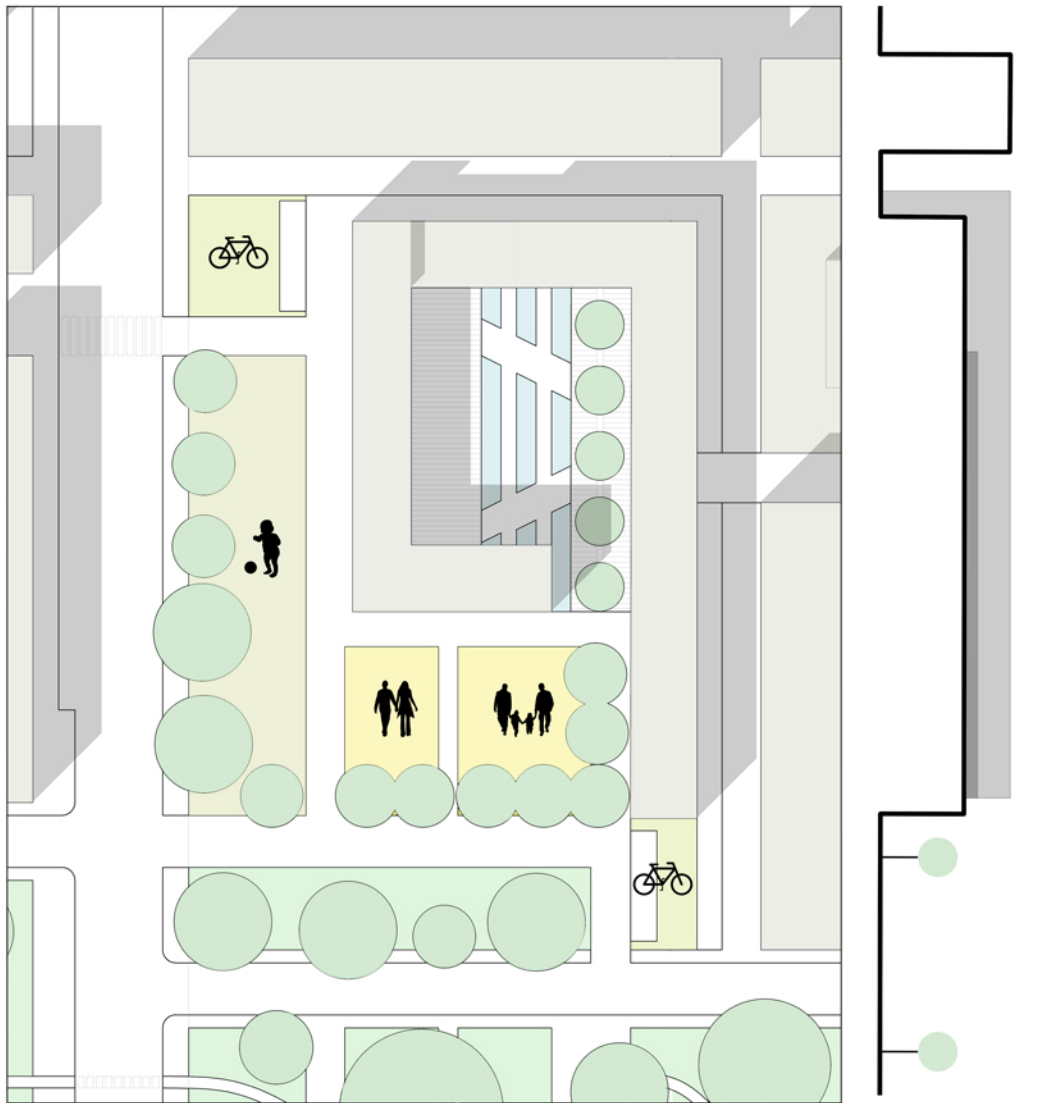


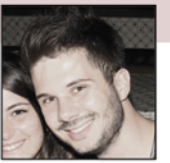


Laboratorio di Progettazione Urbana - prof. Emanuele Marcotullio, Anna Ciotta



Laboratorio di Costruzioni- prof. Monica Rossi, Simone Tascini





Laboratorio di progettazione Urbanistica - Prof. Rosalba D'Onofrio, Fabrizio Cinquini

LEGENDA

-Interventi del sistema di viabilità

- strade esistenti
- viabilità di progetto
- pista ciclopedonale
- fermata bus navetta

-Interventi del sistema ambientale

- orti urbani
- impianto del recupero delle acque piovane
- verde sportivo
- verde attrezzato
- verde ripariale
- alberature

-Interventi sistema insediativo

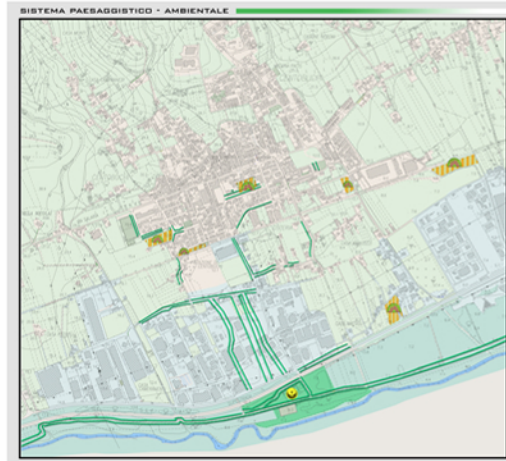
- 1 Biblioteca comunale
- 2 Deposito pullman
- 3 Attrezzature per rifornimento
- 4 Autostazione
- 5 Mercato coperto
- 6 Albergo
- 7 Centro Polifunzionale
- 8 Nuovi padiglioni industriali
- 9 chiosco
- 10 spogliatoi
- 11 Ingresso al Parco
- 12 Servizio di ristorazione

APEA

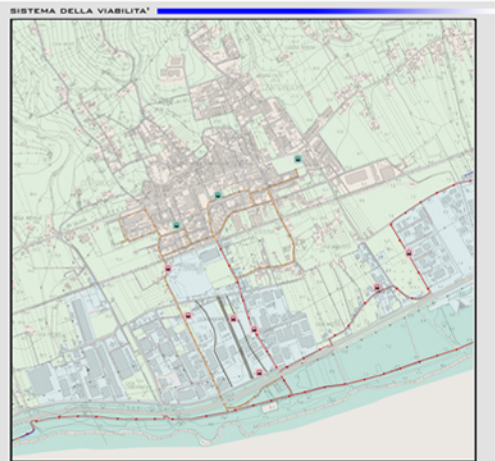
L'apea, area produttiva ecologicamente attrezzata, si pone degli obiettivi, quali consumare meno risorse, produrre meno emissioni e rifiuti e, infine, condividere servizi, infrastrutture e impianti. Si gestiscono, quindi, in maniera comune il consumo dell'acqua, il consumo di energia, la gestione dei rifiuti,....

Il progetto presenta:
-impianto del recupero delle acque
-una centrale biomassa posizionata vicino al fiume Tronto in modo da raccogliere direttamente i suoi residui
- sistema della viabilità organizzato per gradi di percorrenza: mobilità veloce, mobilità lenta e una pista ciclopedonale.

MASTERPLAN - ZONA INDUSTRIALE CITTA' DI CENTOBUCHI



- OBIETTIVI**
- dare maggiore permeabilità al tessuto produttivo e residenziale
 - valorizzare la zona in prossimità del fiume Tronto
 - riqualificazione delle aree incolte
- AZIONI**
- filtri verdi
 - riqualificazione
 - servizio per la comunità
- INTERVENTI**
- filari alberati
 - parco
 - verde attrezzato



- OBIETTIVI**
- mettere in relazione la zona residenziale e la zona produttiva
 - risolvere, in parte, il problema del traffico cittadino
- AZIONI**
- potenziamento della pista ciclopedonale collegando spazi di interesse storico e aree attrezzate
 - rendere maggiormente fruibile la città attraverso mezzi pubblici
- INTERVENTI**
- ampliamento pista ciclopedonale
 - dotazione di bus navetta
- VIABILITA'**
- VIABILITÀ PRIMARIA
 - FERROVIA
 - VIABILITÀ SECONDARIA
 - PISTA CICLOPEDONALE ESISTENTE

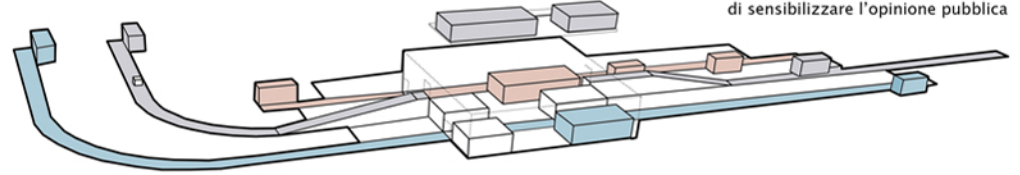
Laboratorio di Progettazione dell'Architettura - Prof. Luigi Coccia, Roberto Ruggero

RECYCLE BY RECYCLE



PROGRAMMA:

- recupero degli scarti industriali e dei rifiuti pubblici
- dare nuova vita al materiale di scarto
- utilizzare il materiale riciclato a scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica

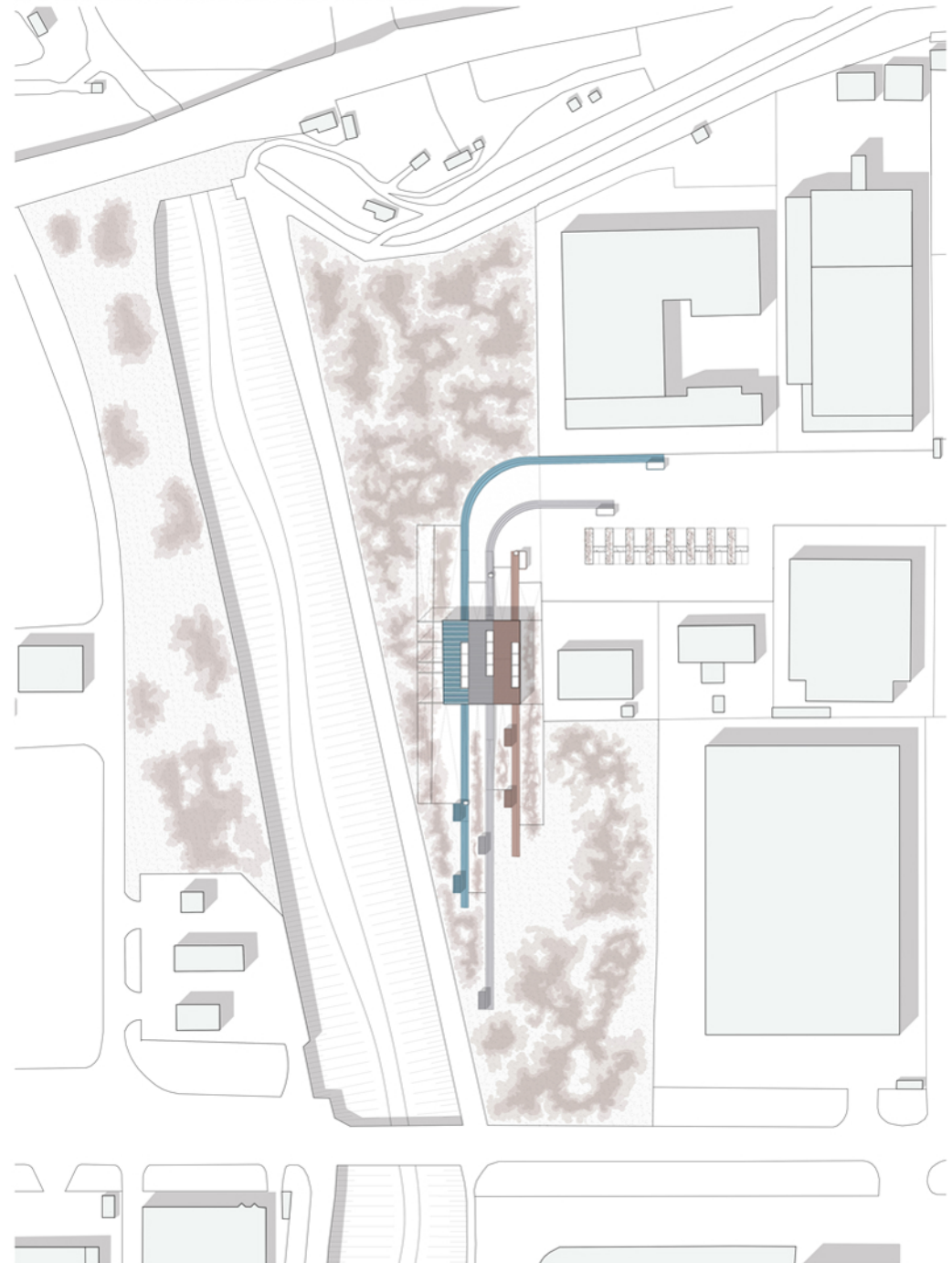


OBIETTIVO:

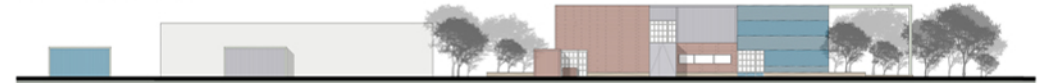
- dotazione di laboratori artigianali
- aula didattica
- punto vendita dei prodotti con appositi stand espositivi

PERCORSO DEL MATERIALE DELLE AZIENDE

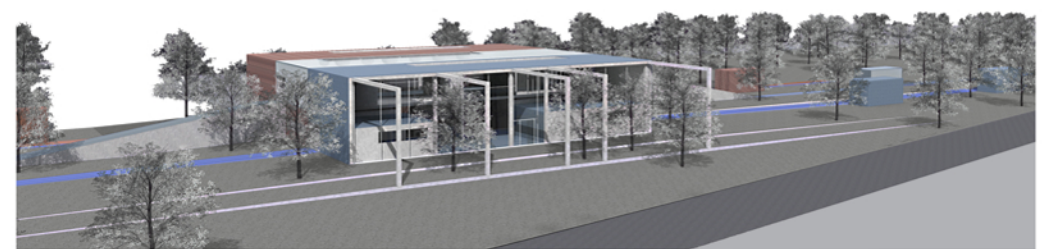
MASTERPLAN PROGETTO RECYCLE BY RECYCLE



PROSPETTO NORD



SEZIONE B-B'



VALENTINO D'ISIDORO – TEMA PROGETTUALE

GAMMARANA: REGENERATION CAN'T WAIT

Il tema proposto dal workshop di urbanistica a.a 2013/14 coordinato dal docente Michele Talia e Rosalba D'Onofrio, prevede la rigenerazione urbana del quartiere post-industriale della Gammarana, situato a Teramo. Lo slogan del laboratorio, “Regeneration Can't Wait” punta sulla rigenerazione di tale sito, una grande operazione di ridisegno urbano che aspira a ridar vita all'ex nucleo industriale, mediante un attento studio preliminare e la produzione di elaborati con la collaborazione del tutor Serena Mandich e in con l'ufficio tecnico urbanistico di Teramo.

La scelta del sito non è stato un caso, bensì una scelta strategica, capendo l'importanza e il ruolo del nucleo industriale, sia per i suoi risvolti, sia per l'ingente contributo a livello territoriale che potrebbe fornire nell'immediato futuro per la città di Teramo. Infatti il progetto ha l'obbligo di mirare a dare una risposta concreta e credibile alla domanda di un mercato odierno, diventando il nuovo **modello di riferimento** da seguire in funzione della città e della provincia teramana.

GAMMARANA: RISORSE E CRITICITA'

La Gammarana ha come punto di forza l'ottima **accessibilità** territoriale che, mediante il suo sistema infrastrutturale fornite soprattutto dalle arterie autostradali garantiscono una buona mobilità e affluenza dall'entroterra. A tale risorsa si contrappone una male disposizione del trasporto urbano, in particolar modo della stazione ferroviaria, che separa la Gammarana in due, limitandone la sua permeabilità, e anche dalla stazione dei bus che potrebbe invece affluire da San Francesco al sito per dotare la stazione ferroviaria di un servizio aggiuntivo.

Tra le altre criticità abbiamo l'abbandono di molti edifici che non sono mai stati recuperati dopo la loro dismissione, ad esempio l'ex Adone e Villa Roy/Boch. Una possibilità dunque che si apre all'investimento e che potrebbe essere fornita da tali edifici, e dunque, essere giocata a favore di un nuovo investimento sull'edificato esistente, in modo tale da abbattere l'eccessivo consumo di suolo. La Gammarana deve puntare a diventare un nuovo **Urban Center**, ed acquisire la capacità di attrarre nuovi investimenti esterni che gioverebbero non solo all'ex area industriale, ma per tutta la città.

La Gammarana posizionata nella vallata del Tordino, presenta una ricca vegetazione ripariale e un parco fluviale che si contrappone agli appezzamenti agricoli dei privati cittadini. Il margine verde e la maglia fluviale offrono oltre al suo utilizzo per il tempo libero, grazie anche alla pista ciclopedonale, soluzioni alternative, come ad esempio l'uso degli appezzamenti incolti e abbandonati a scopo produttivo o pubblico.

GAMMARANA: THE PROJECT → AGRI-GAM(MARANA)

L'obiettivo del progetto è di rendere il sito della **Villa Roy** l'epicentro da cui si snoda il nuovo asse urbano, trovando la soluzione al collegamento della parte sottostante alla ferrovia, con il resto della Gammarana e della città, mediante sottopassi e con una più efficiente organizzazione dell'area della stazione mediante un accesso facilitato. La finalità del progetto è di investire sulle

attività agroalimentari e di formazione, fornendo al sistema servizi di vario genere tra cui: ristorazione, stand espositivi, punti vendita.

(ricerca -> formazione professionale -> produzione -> servizi -> promozione della tradizione).

A tale scopo l'ex stabilimento della Villa Roy si presta ad ospitare nuove funzioni e divenire la nuova sede della Facoltà di Agraria. La proposta dunque è quella di riqualificare la Villa Roy adattandola ad ospitare le nuove aule che in futuro potranno avere destinazioni di tipo reversibile, adattandosi ad altre funzioni pubbliche.

La produzione sarà poi fornita dall'agro-sistema adiacente al sito della Villa Roy ed ex Adone che interagisce con la maglia fluviale. Ci sarà dunque un massiccio ridisegno della maglia/margine naturale che sarà parte integrante del progetto di riqualificazione dell'area, poiché le aree verdi sono di facile utilizzo e di trasformazione nel tempo, destinando così molti campi non utilizzati a tale scopo. I campi oltre ad essere coltivati, saranno utilizzati dai studenti e ricercatori dell'istituto, per le loro molteplici attività di ricerca e di studio. Interessante è l'opportunità di far collaborare nel sistema i piccoli coltivatori o Hobby Farmer che potrebbero utilizzare i campi messi a disposizione dalla rete agricola e dotandoli di un ulteriore servizio, grazie ai numerosi ruderi trasformati in rimesse per attrezzi agricoli. I punti vendita saranno poi dislocati in un'area adiacente all'ex capannone e nel mercato aperto a KM 0 e con la promozione dei prodotti locali grazie alla ristorazione.

A tal proposito ci sarà la riorganizzazione della mobilità, prevedendo che la stazione stessa, come edificio ospiti un info point e di promozione, essendo il punto di arrivo e partenza di molti cittadini e turisti. Lungo la fascia verde di viale Crispi vi è poi l'intenzione di sfruttarla e riconfigurandola dotandola di parcheggi e stand con deposito di bici.

La mobilità lenta presente con la pista ciclopedonale, verrà rivisitata e collegata in modo migliore al resto del parco fluviale, avendo come tappe le aree coltivate sparse nell'area e la Villa Roy e la stazione, in modo da far entrare il sistema in relazione con il contesto urbano e naturale, trasformandola in una vera e propria Greenway. Il deposito delle bici come già menzionato verrà collocata vicino alla stazione permettendo al visitatore di utilizzare al suo arrivo la bici per la visita dell'area.